

Sit-in di **polizia** e vigili del fuoco contro il blocco dei salari Presidio davanti alla Prefettura

I SINDACATI di **polizia** e vigili del fuoco ieri mattina hanno dato vita alla loro personale protesta. In piazza, dinanzi la Prefettura, **Siulp, Sap, Ugl, Consap, Siap, Silp, Coisp** e Uil, ovvero tutte le sigle insieme, hanno espresso la protesta contro la proroga anche per il 2014 e per il quarto anno consecutivo del blocco del "tetto" salariale, un provvedimento legislativo che determina una «ingiustificata e gravissima sperequazione tra il personale e una riduzione stipendiale di migliaia di euro all'anno».

Poliziotti e vigili hanno «urlato» contro i tagli delle risorse per il pagamento del lavoro straordinario, contro il blocco del turn-over con la revisione strutturale degli organici; contro il rifinanziamento del progetto cosiddetto «strade sicure» che si è «dimostrato inefficace

negli anni precedenti». Non ci stanno, insomma. Ed hanno scioperato non solo «contro» il governo ma anche per «la revisione del modello di sicurezza e la razionalizzazione dei presidi per garantire più sicurezza ai cittadini» e per ottenere perfino una legge deroga per un riordino delle carriere del personale. Nonostante tutto – va detto – poliziotti e vigili continuano a lavorare e ad ottenere significativi

successi nella lotta contro la criminalità, nella gestione del sistema carcerario e nel soccorso pubblico. «Abbiamo il dovere morale, - dicono - di avvisare i cittadini che il sistema è al collasso». Il Governo «non può continuare a ignorare questa situazione e contare solo sul senso di responsabilità e di rispetto dello Stato che continuano a garantire gli operatori».

f. man.

